

LO STATO DELLE GESTIONI STRAORDINARIE : PROFILI GENERALI

La presente relazione è riferita al periodo gennaio-giugno 2001. Vengono presi in esame complessivamente undici comuni, tutti a gestione straordinaria (5 in Sicilia, 3 in Calabria e 3 in Campania).

Il provvedimento sanzionatorio di scioglimento per infiltrazione di tipo mafioso ha riguardato, nel semestre in parola, unicamente comuni ubicati nelle province di Palermo, Catania, Reggio Calabria, Crotone, Caserta e Napoli, a testimonianza del carattere endemico del disagio socio-istituzionale presente in tali aree, che ha giustificato ed imposto gli interventi autoritativi di cui all'art. 143 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000).

In generale, dalle notizie trasmesse dalle commissioni straordinarie e dagli uffici territoriali del governo è emersa una situazione generalizzata di degrado dei territori interessati, dovuta alla concorrenza di distinte cause: alcune legate alla presenza di una illegalità diffusa, che si riflette negativamente sullo sviluppo complessivo sociale ed economico delle aree territoriali in argomento, altre legate alle deficitarie condizioni economiche degli enti ed altre ancora di consistenza strutturale, derivanti dalla mancanza di un livello minimo di strutture essenziali per lo svolgimento della vita sociale.

La diffusione di una criminalità organizzata ben radicata sul territorio ha fatto sì che, nel tempo, le amministrazioni comunali in questione raggiungessero una condizione di degrado amministrativo tale da ingenerare nella collettività un senso di profonda sfiducia nelle possibilità di risanamento delle amministrazioni stesse.

Tra i comuni presi in esame, alcuni presentano una situazione di grave esposizione finanziaria, a causa dell'esistenza di debiti pregressi verso altre amministrazioni e verso soggetti privati. Tale circostanza, unitamente allo scarso introito derivante dalle entrate proprie, dovuto a diffuse forme di evasione, rende spesso inevitabile la dichiarazione di dissesto.

Inoltre, le commissioni straordinarie riscontrano sovente la vigenza, all'interno degli uffici comunali, di consolidate prassi di inosservanza delle più elementari norme procedurali, con conseguente grave compromissione del principio di legalità.

Rilevate le carenze strutturali, di organico, finanziarie e dei servizi, le commissioni straordinarie hanno avviato un processo di rinnovamento delle strutture burocratico-amministrative improntato al criterio di legalità ed un'incisiva azione tendente a rendere trasparente l'erogazione dei servizi pubblici al cittadino-utente, volta a recuperare le gravi carenze gestionali degli enti, gravemente compromessi da anni di cattiva gestione.

È possibile individuare tre percorsi prioritari intrapresi dalle commissioni straordinarie per giungere al ripristino della legalità: riorganizzazione della struttura burocratica dell'ente commissariato, risanamento finanziario dello stesso e recupero del consenso della cittadinanza da parte dell'amministrazione pubblica.

Sul piano dell'organizzazione della struttura burocratica, è stata particolarmente preziosa l'assegnazione di personale proveniente da altri enti, anche in posizione di sovraordinazione, ma i risultati positivi in tema di gestione del personale sono derivati anche dalla ridefinizione dell'assetto generale di uffici e servizi, dall'approvazione degli organigrammi, dalla stipulazione con le organizzazioni sindacali del contratto decentrato integrativo e dall'indizione di concorsi volti a coprire i posti vacanti.

La razionalizzazione degli apparati amministrativi degli uffici tributi, anche mediante attivazione di sistemi informatici, ha consentito il recupero dell'evasione fiscale, particolarmente consistente in riferimento a talune tasse ed imposte locali.

L'indefettibile obiettivo di recupero del consenso della cittadinanza è stato perseguito non solo attraverso la realizzazione di opere pubbliche, quali il miglioramento della rete idrica, del sistema viario e fognario locale e dell'impianto di illuminazione cittadina, ma anche attivando o incrementando iniziative a favore degli anziani, dell'infanzia e dell'adolescenza, oppure destinate al recupero dei tossicodipendenti.

E' stata messa in luce, soprattutto per migliorare le condizioni di vita dei giovani, la necessità di attuare iniziative di riqualificazione generale delle condizioni di vita della collettività locale.

Significativi, in tale intento di avvicinamento degli amministratori agli amministrati, l'istituzione degli uffici di relazione con il pubblico, la nomina del

difensore civico comunale e l'attivazione dello sportello unico per le attività produttive.

Le considerazioni che si riportano sono state formulate sulla base delle notizie fornite dalle commissioni straordinarie e dagli uffici territoriali del governo.

Tutto ciò premesso, si riferisce sulla gestione straordinaria dei singoli comuni.

PAGINA BIANCA

COMUNI SOTTOPOSTI A GESTIONE STRAORDINARIA

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI PALERMO

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI PALERMO**- COMUNE DI BAGHERIA -**

D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	D.P.R. proroga gestione straordinaria	Scadenza gestione straordinaria
20 aprile 1999	3 ottobre 2000	20 aprile 2001

La commissione straordinaria ha proseguito la propria attività diretta a consolidare i risultati conseguiti con le iniziative già avviate durante l'anno precedente.

In tale ottica, è stata riservata particolare attenzione al settore dei servizi sociali atteso che, nel comune, risultano presenti molti indigenti, oltre a soggetti in situazione di disagio psico-fisico (soprattutto disabili e tossicodipendenti).

In tale ottica, sono stati finanziati progetti per gli ex drogati ed emesse alcune borse-lavoro per i disabili.

Anche a favore dei meno abbienti sono stati adottati significativi interventi, riducendo a pochi casi l'erogazione dei contributi; per altri richiedenti, l'erogazione è stata condizionata alla prestazione di attività lavorative in settori quali la custodia degli edifici scolasti, la pulizia di spiagge e strade, la cura del verde pubblico. Inoltre, è stato predisposto ed attuato il bando per i contributi concessi ad integrazione dei canoni di locazione.

A favore degli anziani, è proseguita l'attività di assistenza domiciliare ed è stato attivato, allo scopo di prevenire aggressioni, un servizio di pulmini navetta in coincidenza con i giorni di riscossione delle pensioni.

Per quanto attiene ai giovani, è stato avviato il progetto "Tempo d'Estate" nonché la 2^a edizione dell'"Olimpiade Interscholastica Città di Bagheria".

Per i ragazzi meno abbienti è stata organizzata una colonia estiva ospitata presso un locale confiscato alla mafia ed affidato al comune.

In campo culturale, sono state programmate diverse iniziative, poi realizzatesi nel corso dell'estate, tra le quali i convegni "Progetto Adolescenza" e "Mafia tra Politica, Economia e Società".

Si è inoltre provveduto a completare il trasferimento della biblioteca civica nei nuovi locali restaurati ubicati nella villa denominata "Palazzo Cutò", di proprietà del comune.

Una sezione staccata delle predetta biblioteca, è stata inoltre aperta nella frazione di Aspra, che conta circa 4000 abitanti.

In favore delle scuole, sono stati acquistati arredi ed attrezzature informatiche ed è stato predisposto un regolamento per determinare il contributo annuo da attribuire per il funzionamento delle stesse. Inoltre è proseguita l'istruttoria dei progetti per la manutenzione delle strutture scolastiche ed il loro adeguamento alle leggi 46/90 e 626/95.

È stata approvata una variante planimetrica per il cimitero comunale ed è stata avviata la costruzione di 540 nuovi loculi.

Sono state effettuate opere di ristrutturazione presso il mattatoio comunale che, anche grazie al contestuale acquisto di celle frigorifere ed altre attrezzature, ha acquistato piena funzionalità.

Si è in attesa del voto conclusivo del Consiglio Regionale dell'Urbanistica in merito al PRG; ciò renderà lo strumento urbanistico pienamente operante.

Nel corso del semestre di riferimento, è stata varata l'attività della società "Metropoli Est", con sede legale a Bagheria, alla quale aderiscono altri 13 comuni del circondario, per la gestione dei fondi di "Agenda 2000", la realizzazione di opere di interesse comune e la programmazione di attività sul territorio che coinvolgono anche associazioni imprenditoriali.

Contestualmente, è stato affidato l'incarico per la partecipazione al bando di gara relativo al programma "Urban II", concernente un progetto di riqualificazione urbana redatto secondo le direttive dell'Unione Europea e basato su programmi edilizi e di "rigenerazione sociale" in città con più di 30.000 abitanti che presentano gravi situazioni di crisi urbana.

Nel campo dei lavori pubblici, sono state portate a termine le opere iniziate nell'anno precedente ed avviate le seguenti ulteriori opere:

- costruzione della condotta idrica in via Prime Rocche;

- manutenzione straordinaria dei locali del tribunale;
- 5° lotto della rete idrica;
- completamento della costruzione di 9 aule della Scuola Media Statale in Contrada Incorvino.

È stato inoltre approvato il progetto definitivo, e bandita la relativa gara d'appalto, per la sistemazione dell'immobile da adibire a nuova sede degli uffici giudiziari.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna del comune, è stato ristrutturato il sistema telefonico-informatico, realizzando l'interconnessione di tutte le strutture municipali.

In materia di personale, sono proseguite le riunioni con le organizzazioni sindacali per pervenire alla definitiva approvazione della nuova pianta organica.

In favore dei lavoratori socialmente utili, è stato avviato il piano di "fuoriuscita" delle 270 unità avviate al lavoro presso il comune.

In materia di igiene ambientale, nelle more dell'operatività del "Consorzio intercomunale rifiuti", al quale Bagheria aderisce, si è provveduto ad assicurare il servizio, in parte con personale comunale ed in parte tramite l'affidamento del servizio stesso ad una cooperativa sociale.

Si segnala il contenzioso instaurato con la società IMPA (alla quale erano affidati il servizio pubbliche affissioni e la riscossione della TOSAP) a seguito dell'estromissione della stessa società da dette attività; la commissione straordinaria, infatti, ha favorito la gestione diretta dei servizi, utilizzando un gruppo di lavoratori socialmente utili.

Infine, in materia di abusivismo edilizio, fenomeno costantemente monitorato, sono state accertate 80 infrazioni, per le quali sono state emesse 43 ordinanze di demolizione, 34 ordinanze di ingiunzione al pagamento della sanzione pecuniaria e 3 ordinanze di annullamento.

PROVINCIA DI PALERMO**- COMUNE DI CACCAMO -**

D.P.R. di scioglimento del consiglio comunale	D.P.R. di proroga gestione straordinaria	Scadenza gestione straordinaria
10 marzo 1999	14 settembre 2000	10 marzo 2001

La commissione straordinaria ha proseguito, nel primo semestre del 2001, l'attività diretta ad assicurare il rispetto dei principi di legalità e di buon andamento dell'azione amministrativa, in un contesto ambientale ancora caratterizzato dalla presenza della criminalità mafiosa.

Per quanto attiene all'organizzazione della struttura burocratica comunale, nel periodo di riferimento è stato avviato il "sistema di valutazione permanente", previsto dall'art. 6 del C.C.N.L. di comparto, necessario per procedere alla verifica dei risultati e della qualità delle prestazioni dei dipendenti ed in mancanza del quale è vietata l'erogazione di trattamenti economici accessori al personale.

A seguito dell'approvazione della programmazione triennale delle assunzioni, per il triennio 2000/2002 sono stati avviati i concorsi pubblici, per titoli, per la copertura del posto di Comandante della Polizia Municipale e di due posti di Agente di P.M..

Inoltre, per le necessità del servizio di trasporto degli alunni della scuola di 1° grado e del servizio igiene ambientale, è stata programmata la copertura di 3 posti di autista mediante selezione interna riservata al personale municipale ed ai soggetti impegnati in lavori socialmente utili.

La commissione straordinaria, dando corso ai relativi strumenti legislativi e regolamentari, ha approvato il piano di stabilizzazione per la fuoriuscita dal precariato dei lavoratori socialmente utili ed ha avviato contatti con l'Agenzia Italia Lavoro per uno studio di fattibilità relativo alla costituzione di società miste (pubblico-private) per l'eventuale affidamento di alcuni servizi.